
Presidenza: Finlandia**720^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**1. Data: giovedì 10 luglio 2008

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.00

2. Presidenza: Sig. A. Turunen

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha espresso il suo cordoglio all'Afghanistan (Partner per la cooperazione) e alla Turchia in relazione ai recenti attacchi terroristici a Kabul e a Istanbul. Il Consiglio ha quindi osservato un minuto di silenzio.

La Presidenza, a nome del Consiglio permanente, ha dato il benvenuto al nuovo Rappresentante permanente del Belgio presso l'OSCE, Ambasciatore Geneviève Renaux.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Recenti sviluppi in Abkhazia e nell'Ossezia meridionale, Georgia:* Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Bosnia-Erzegovina e Montenegro; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché l'Ucraina), (PC.DEL/605/08), Norvegia, Canada (PC.DEL/611/08), Federazione Russa (PC.DEL/615/08 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/607/08), Georgia (PC.DEL/618/08 OSCE+), Presidenza
- (b) *Il caso del Comitato norvegese di Helsinki in Kirghizistan:* Norvegia (PC.DEL/608/08), Francia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia e i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati

Bosnia-Erzegovina Montenegro e Serbia; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/604/08/Rev.1), Stati Uniti d'America (PC.DEL/606/08), Kirghizistan

- (c) *Iniziativa popolare costituzionale sui minareti in Svizzera: Svizzera (Annesso)*
- (d) *Riunione dell'Unione dei liberatori dell'Estonia, tenuta a Märjamaa, Estonia, il 5 luglio 2008: Federazione Russa (PC.DEL/613/08 OSCE+), Estonia (PC.DEL/609/08)*
- (e) *Visita del Direttore esecutivo dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine in Moldova dal 2 al 4 luglio 2008: Moldova (PC.DEL/612/08)*
- (f) *Tredicesimo anniversario del massacro di Srebrenica, Bosnia-Erzegovina: Bosnia-Erzegovina (PC.DEL/616/08)*

Punto 2 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio della distribuzione del rapporto sulle attività del Presidente in esercizio (CIO.GAL/103/08): Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

- (a) *Annuncio della distribuzione del rapporto del Segretario generale: Segretario generale*
- (b) *Partecipazione alla riunione del Consiglio per il partenariato euro-atlantico, tenuta a Bruxelles il 9 luglio 2008: Segretario generale*
- (c) *Riunione annuale tripartita ad alto livello fra il Consiglio d'Europa, l'OSCE, le Nazioni Unite e organizzazioni partner, tenuta a Strasburgo, Francia, il 7 luglio 2008: Segretario generale*
- (d) *Riunione OSCE-Consiglio d'Europa a livello di funzionari di grado elevato, tenuta a Strasburgo, Francia, l'8 luglio 2008: Segretario generale*
- (e) *Conferenza "Modello OSCE" tenuta a Vienna dal 4 al 7 luglio 2008: Segretario generale, Presidenza, Serbia*

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Situazione della sicurezza in Afghanistan: Afghanistan (Partner per la cooperazione) (PC.DEL/619/08)*
- (b) *Elezioni parlamentari in Belarus, da tenersi il 28 settembre 2008: Belarus (PC.DEL/610/08)*

- (c) *Terzo Vertice dell'Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico — GUAM, tenuto a Bantumi, Georgia, l'1 luglio 2008: Georgia (PC.DEL/617/08)*
- (d) *Questioni protocollari: Liechtenstein (Decano del Consiglio permanente), Spagna, Presidenza*

4. Prossima seduta:

giovedì 17 luglio 2008, ore 10.00, Neuer Saal

720^a Seduta plenaria

Giornale PC N.720, punto 1(c) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA SVIZZERA

Signor Presidente,

desidero informare brevemente il Consiglio permanente in merito a un evento politico in Svizzera che interessa la dimensione umana dell'OSCE.

L'8 luglio è stata presentata presso la Cancelleria federale svizzera a Berna un'iniziativa popolare il cui scopo è impedire l'edificazione di minareti in Svizzera.

Il sistema politico svizzero di democrazia diretta prevede che i cittadini possano chiedere in qualsiasi momento al Governo e al Parlamento di modificare la costituzione depositando almeno 100.000 firme. L'effettivo emendamento della costituzione dipende in seguito da diversi fattori. La decisione finale spetta in ogni caso al popolo svizzero che si esprime mediante referendum: entra in vigore soltanto una proposta di emendamento che sia stata approvata dalla maggioranza dei cittadini e dei cantoni.

Un'iniziativa popolare non rappresenta pertanto una decisione giuridica, bensì soltanto l'avvio di un processo politico che dura diversi anni e il cui risultato non è prestabilito. Prima che si possa procedere al voto di un emendamento costituzionale, il Governo e il Parlamento svizzero devono verificare, tra l'altro, la conformità dell'iniziativa popolare presentata con il diritto internazionale. Ai fini del referendum, il Governo e il Parlamento devono altresì formulare una raccomandazione in cui dichiarano se l'iniziativa popolare deve essere accolta o respinta.

L'iniziativa popolare ora presentata intende integrare una disposizione nella Costituzione che vieterebbe l'edificazione di minareti, ma non di moschee. Si tratta di un'iniziativa di singoli cittadini e non del Governo o del Parlamento. Pur riferendosi effettivamente alla costruzione di minareti, essa non è intesa a limitare la libertà di religione in linea di principio. La Costituzione svizzera garantisce il diritto di scegliere e professare liberamente la propria religione e le proprie ideologie.

L'oggetto dell'iniziativa popolare ha innescato da tempo accesi dibattiti nella società svizzera, ma tali dibattiti sono una componente normale del processo di formazione di opinioni politiche nel quadro della democrazia diretta. In tale contesto è interessante constatare che finora coloro che si oppongono ad un divieto sui minareti sono in netta

maggioranza. Diversi cantoni, indipendentemente dall'iniziativa popolare ora presentata, si erano già espressi contro il divieto di edificare minareti, ad esempio i Parlamenti dei cantoni di Soletta, San Gallo e Berna nell'estate del 2006. Nel giugno di quest'anno anche il Parlamento del Canton Zurigo ha votato a grande maggioranza contro il divieto sui minareti e ha definito tale divieto incostituzionale e contrario al diritto internazionale.

L'iniziativa popolare con cui si richiede il divieto di edificare minareti ora presentata sarà probabilmente oggetto di referendum popolare nel 2011. Nella sua prima posizione ufficiale, il Governo svizzero dichiara quanto segue: "Non vi è alcun dubbio che il Consiglio federale raccomanderà agli elettori e al Parlamento di respingere l'iniziativa".

Signor Presidente,

chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.

Molte grazie.